



Aldo Di Biagio nominato responsabile degli Italiani all'estero del PDL

«Ringrazio il Presidente Berlusconi ed i coordinatori nazionali che hanno voluto darmi questa fiducia e questa importante responsabilità – ha continuato Di Biagio – segnale questo che il nuovo partito vuole parlare al popolo degli italiani nel mondo con una lingua semplice, fatta di azioni concrete di impegno costante e di progetti che non si riveleranno solo promesse, e lo farà attraverso chi si è impegnato sempre con l'umiltà di chi opera nella consapevolezza dei valori e nel rispetto pieno e costante di coloro che vivono oltre confine».

a pag. 2



Produzione industriale, mai così male dal 1990

a pag. 11



Terremoto in Abruzzo

Alle 3.32 del 6 aprile 2009 una scossa distruttiva ha colpito la zona dell'Aquila. È subito emerso che si tratta di un terremoto storico, di impatto paragonabile a quello dell'Umbria e Marche del 1997. La città più colpita dalla scossa, di magnitudo 5.8 della scala Richter - IX grado della scala Mercalli

a pag. 3



Il Papa: ci vuole coraggio per costruire il futuro

a pag. 4

L'Unione Europea è sensibile alla tragedia dell'Abruzzo

a pag. 5

Indennità di disoccupazione di 800 euro, anche a autonomi.

a pag. 6

Ferrari in pista con la scritta "Abruzzo nel cuore" sulla fiancata

a pag. 5

Solidarietà dell'Ital Uil dell'America Latina alle vittime del terremoto in Abruzzo



a pag. 6

On. Aldo Di Biagio nominato responsabile degli Italiani all'estero del PDL.

Roma - Aprile 2009 – “Al mio rientro a Roma dalla missione imprenditoriale di Mosca sono stato accolto da questa notizia, che mi ha riempito di soddisfazione e soprattutto di speranze e di aspettative per quello che sarà il futuro delle comunità italiane nel mondo all'interno del Pdl ed il mio impegno al loro fianco”. Queste le parole con le quali Di Biagio, deputato del Pdl eletto in Europa, ha commentato la sua designazione a Responsabile settore Italiani nel Mondo del

Popolo della Libertà, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri da parte del Premier Berlusconi su proposta dei tre Coordinatori nazionali Sandro Bondi, Ignazio La Russa e Denis Verdini.

“Ringrazio il Presidente Berlusconi ed i coordinatori nazionali che hanno voluto darmi questa fiducia e questa importante responsabilità – ha continuato Di Biagio – segnale questo che il nuovo partito vuole parlare al popolo degli italiani nel mondo con una lingua semplice, fatta di azioni concrete di impegno costante e di progetti che non si riveleranno solo promesse, e lo farà attraverso chi si è impegnato sempre con l'umiltà di chi opera nella consapevolezza dei valori e nel rispetto pieno e costante di coloro che vivono oltre confine”.

“Ho accolto questo incarico con onore e con fiducia – ha concluso Di Biagio – e questa sarà la premessa per una stagione nuova per le politiche e per i progetti rivolti ai nostri connazionali all'estero. Sarà forte e sentito il mio im-



pegno al fianco di chi ha creduto in me, nella mia capacità e nella mie aspettative. Mi auguro di essere un riferimento per i tanti connazionali all'estero che hanno sempre desiderato un interlocutore chiaro e vicino a loro. Mi auguro di poter fare tanto per loro”.

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Administración:

Carmen Marmo

Diagramación:

Leonardo Fontana

Producción General:

Sabrina Ingrassia

Collaboratori:

Leonardo Olivieri

Diego Santarelli

Agencias de Noticias:

Aise - Inform - 9colonne -
Grtv - News Italia Press -
Agenparl - Italian Network -
ANSA - Adnchronos

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombú 3129 (1754) San Justo
Tel. 011 4441 3474
Fax: 011 4484 4665
Prov. Buenos Aires
República Argentina
E Mail:
lacomunita@ciudad.com.ar
Editor-Proprietario
José Tucci
Propiedad de derecho de autor
N. 305000

Pdl: Berlusconi nomina i responsabili nazionali di settore

Aldo di Biagio responsabile del settore Italiani nel mondo. Quattro i vice: Sergio De Gregorio, Giampaolo Bettamio, Marco Zacchera, Micaela Biancofiore

Roma - Il presidente Berlusconi, su proposta dei tre coordinatori nazionali Bondi, Ignazio La Russa e Denis Verdini, ha scelto i responsabili nazionali di settore e i loro vice.

Responsabile Settore Organizzazione: Maurizio Lupi. Vice: Marco Martinelli.
Responsabile Settore Enti locali: Giovanni Collino. Vice: Mario Valducci.
Responsabile Settore Elettorale: Ignazio Abrignani. Vice: Vincenzo Nespoli.
Responsabile Settore Adesioni: Gregorio Fontana. Vice: Francesco Biava.
Responsabile Settore Pari Opportunità: Barbara Saltamartini. Vice: Beatrice Lorenzin.
Responsabile Settore Internet e nuove tecnologie: Antonio Palmieri. Vice: Antonio Giordano.
Responsabile Settore Formazione: Carmelo Briguglio. Vice: Nicola Formichella.
Portavoce: Daniele Capezzone. Vice: Anna Maria Bernini.
Responsabile Settore Iniziative movimentiste: Michela Vittoria Brambilla. Vice: Luca Sbardella.
Responsabile Settore Italiani nel mondo: Aldo Di Biagio. Vice: Sergio De Gregorio, Giampaolo Bettamio, Marco Zacchera, Micaela Biancofiore.

IL TERREMOTO

Alle 3.32 del 6 aprile 2009 una scossa distruttiva ha colpito la zona dell'Aquila. È subito emerso che si tratta di un terremoto storico, di impatto paragonabile a quello dell'Umbria e Marche del 1997. La città più colpita dalla scossa, di magnitudo 5.8 della scala Richter - IX grado della scala Mercalli, è L'Aquila, dove nel centro storico si sono registrati crolli e vittime, ma anche da Paganica sono giunte subito notizie di crolli e incidenti, così come da Tornimparte, Poggio Picense, Villa Sant'Angelo, Fossa, Castelnuovo e Onna.

È stata la scossa più intensa dello «sciame sismico» verificatosi nella zona a partire dal gennaio scorso, con centinaia di eventi sismici tutti di modesta entità, fino a quella di magnitudo 4.0 del 30 marzo scorso. La forte scossa è stata seguita da decine di repliche con profondità comprese fra 10 e 12 chilometri. Questo tipo di eventi sono tipici dell'Appennino.

Il bilancio delle vittime sono di 272 morti, lo hanno fornito i carabinieri, secondo i quali sei corpi sono in via di identificazione, e tra questi 16 bambini. I feriti sono 1.179, secondo le cifre fornite dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Elio Vito. Incerto il numero dei dispersi: undici secondo Vito, 20-30 secondo il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco Gambardella..

Il 70% dei beni culturali de L'Aquila è andato distrutto». E il resto «ancora non lo abbiamo visto» perchè i lavori di recupero «si stanno concentrando soprattutto sul centro storico del capoluogo, che è andato giù tutto». E' la drammatica stima diffusa da Daniel Noviello, responsabile nazionale di Legambiente Protezione Civile.

Il Governo ha messo in campo al Sistema Nazionale di Protezione Civile con un totale di 12268 le forze per le zone terremotate: dai Vigili del Fuoco,

alla Polizia, ai Carabinieri, alle Forze Armate, alle numerose squadre di volontari e ai tecnici dei vari centri di competenza che si stanno adoperando fin dal primo giorno del sisma per portare soccorso nella prima fase ed ora per riportare al più presto i cittadini abruzzesi alle normali condizioni di vita.

Inoltre, le forze del Sistem Nazionale di Protezione Civile, Si sono incaricati di realizzare le verifiche di agibilità degli edifici pubblici e privati. La dichiarazione di agibilità sismica è condizione necessaria per consentire al cittadino di rientrare nella sua casa dopo un provvedimento di evacuazione da parte del sindaco.

L'agibilità sismica viene data a seguito di un' ispezione visiva del danno, sulla base della quale è possibile stabilire che il terremoto non ha prodotto danni o, comunque, non danni tali da aver compromesso la capacità dell'edificio di sostenere un successivo terremoto di intensità pari a quello precedente senza crollare.

I danni all'Aquila. La città è stata seriamente danneggiata nel centro storico, devastato da smottamenti di terreno e crolli. Campanili di chiese venuti giù di colpo, edifici sventrati, palazzi pubblici danneggiati e inagibili con la gente ammassata in piazza Duomo, piazza Palazzo, piazza Castello. I più bei monumenti medievali dell'Aquila sono tutti danneggiati. In modo particolare la basilica di San Bernardino dove è crollato il campanile e l'abside è completamente danneggiata. La chiesa delle Anime Sante in piazza Duomo non ha più la cupola. Apparentemente, l'unica chiesa che non mostra danni evidenti è proprio il duomo dell'Aquila, mentre sulla piazza antistante la pavimentazione in porfido è completamente divelta. Danni si registrano an-



che alla basilica di Santa Maria in Collemaggio.

I paesi colpiti. Sono - oltre a l'Aquila - Santo Stefano di Sessanio, Castelvecchio Calvisio, San Pio, Villa Sant'Angelo, Fossa, Ocre, San Demetrio ne Vestini e i centri dell'Altopiano delle Rocche. La situazione più drammatica è nel capoluogo e in alcune delle sue frazioni come Onna, rasa quasi completamente al suolo, e Paganica, dove le persone rimaste sotto le macerie si contano a decine. Ma è il centro storico dell'Aquila ad aver subito i danni di maggiore rilievo, con numerosi crolli, moltissimi edifici lesionati e alcuni palazzi crollati completamente. Crolli che hanno coinvolto anche la Casa dello Studente e alcuni edifici dell'università.

Per ulteriori informazioni si può rivolgersi al sito web della Protezione Civile: www.protezionecivile.it - Numeri VERDI ABRUZZO: 800.861.016 - 800.860.146,

Inoltre, la Regione Abruzzo comunica di aver attivato un **fondo di solidarietà**. Chi vuole fare donazioni può versare un contributo in denaro sul conto corrente postale 10400000 o sul conto corrente bancario IT69L0300 215300000410000000 presso Unicredit Banca di Roma (per donazioni dall'estero codice Swift B R O M I T R 1 7 7 5). La causale è Regione Abruzzo - donazione per il sisma. Per informazioni www.regione.abruzzo.it

LA PREVEDIBILITÀ

La prevedibilità. Giampaolo Gioacchino Giuliani, che lavora nei Laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Istituto nazionale di astrofisica, dice che da 10 anni esiste un modo da lui sperimentato per prevedere i terremoti. Intervistato qualche giorno fa da una tv locale, si era rivolto alle autorità di alcuni centri abruzzesi chiedendo di provvedere all'evacuazione. Ed era stato denunciato per «procurato allarme». Ora chiede che gli venga riconosciuto di aver previsto il terremoto e che gli si chieda scusa.

Il procuratore della Repubblica dell'Aquila, Rossini, che indaga sui crolli del terremoto, ha aperto un fascicolo in cui si ipotizzano i reati di disastro colposo e omicidio colposo, ma non esclude di poter procedere in futuro per dolo. 'Dobbiamo vedere se qualche manina per motivi colposi o anche dolosi ha contribuito a cagionare queste morti', ha detto poco fa, parlando con i giornalisti. «Se uno ha sbagliato - spiega - allora il reato è colposo, ma se uno ha rubato e nei pilastri non ha messo il ferro, allora il delitto diventa doloso».

TERREMOTO ABRUZZO

Il Papa: ci vuole coraggio per costruire il futuro

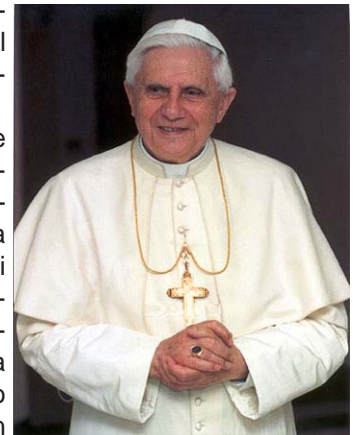
«**Coraggio**», «**giustizia**» e «**solidarietà**» di fronte al terremoto, per «costruire uniti il futuro». Li suggerisce il papa, nel primo degli auguri di Pasqua in 63 lingue rivolti in mondovisione dalla loggia delle benedizioni di San Pietro, davanti a più di centomila persone.

Il primo augurio è per tradizione in italiano, ma con negli occhi la distruzione causata dal sisma in Abruzzo oggi Benedetto XVI non ha usato espressioni formali e si è rivolto a «uomini e donne d'Italia, in particolare - ha detto - a quanti soffrono a causa del terremoto». «Il Cristo risuscitato - ha aggiunto - guidi tutti su sentieri di giustizia, di solidarietà, di pace e ispiri a ciascuno la saggezza e il coraggio necessari per proseguire uniti nella costruzione di un futuro aperto alla speranza». Le sue parole sono state accolte da un lungo applauso.

Benedetto XVI segue gli sviluppi del sisma dalla prima scossa ed ha in programma una visita tra i terremotati, che comunque non si svolgerà la prossima settimana: i dettagli organizzativi sono allo studio e tra le date in esame c'è il primo maggio. Purtroppo le persone resteranno a lungo nelle tendopoli e negli alloggi di emergenza e a lungo ci sarà bisogno di vicinanza e di tenere desta l'attenzio-

ne sulle necessità dei sopravvissuti. La visita del papa aiuterà anche in questo.

Intanto pontefice e Chiesa manifestano concretamente appoggio e solidarietà. Papa Ratzinger ha delegato a rappresentarlo ai funerali di Stato delle vittime il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone e ha affidato al suo segretario mons. Georg Gaenswein un messaggio di vicinanza e sostegno letto all'inizio delle esequie. Al vescovo mons. Giuseppe Molinari ha fatto recapitare una significativa somma in danaro, paramenti e calici da messa e 500 uova di Pasqua per i bambini, consegnate dai gendarmi e vigili del fuoco vaticani.



Benedetto XVI

Il Ministro Mariastella Gelmini a L'Aquila: la situazione scuola

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini è stata all'Aquila per fare il punto sulla situazione scuola in una riunione alla Caserma della Guardia di Finanza di Coppito, sede della Di.coma.c, con i Prefetti di Teramo, Chieti, Pescara e L'Aquila e i vertici degli enti locali e della Regione.

Durante la conferenza stampa successiva all'incontro il Ministro ha spiegato che l'obiettivo è quello di ri-

prire il prima possibile le scuole nelle zone non colpite dal sisma.

Mariastella Gelmini ha annunciato provvedimenti, come previsto dall'art. 13 dell'Ordinanza n. 3754 del 9 aprile 2009, che consentono agli studenti delle aree terremotate di frequentare qualsiasi scuola sul territorio nazionale e anche gli insegnanti di prestare servizio in più istituti.

Le istituzioni aquilane riprendono le attività



Gli uffici pubblici dell'Aquila colpiti dal terremoto riprendono le attività.

La Prefettura dell'Aquila, il cui palazzo è praticamente crollato con il terremoto, oggi si è formalmente trasferita nella sede della Scuola Sottoufficiali della Guardia di Finanza di Coppito, che ospiterà in futuro la «cittadella delle istituzioni». La targa ufficiale della Prefettura, che è fortunatamente rimasta intatta nonostante il crollo, è stata recuperata dai Vigili del Fuoco tra le macerie. Alla presenza del Comandante della Scuola Sottoufficiali della Guardia di Finanza, la targa con lo stemma della Repubblica italiana è stata simbolicamente consegnata dai Vigili del Fuoco al neo-Prefetto, Franco Gabrielli, insediatosi il giorno precedente al sisma. I nuovi uffici della Prefettura cominceranno a funzionare entro la fine della settimana.

Berlusconi: «Tendopoli Chiuse prima dell'autunno»

«Prima che arrivi il freddo dell'autunno chiuderemo tutte le tendopoli». Lo promette Silvio Berlusconi, in visita a Poggio Picenze, piccolo paese in provincia dell'Aquila dove oggi sono state inaugurate tre tende scuola. «Abbiamo- sottolinea- la volontà di far sì che entro la fine dell'estate ci siano abitanti dentro nuove case».



PD: No alle passerelle, censura politica? La libertà di informazione va rispettata sempre.

Berlusconi chiede al mondo politico di non andare in Abruzzo per fare passerelle e poi subito dopo convoca il prossimo Consiglio dei ministri a L'Aquila. Questa sì che sa di passerella e di operazione di immagine! Se vuole prendere provvedimenti per i terremotati lo faccia, ma a Palazzo Chigi. Sarebbe bene un ripensamento». Così ha dichiarato Dario Franceschini a margine della conferenza stampa per la presentazione del progetto internet Italia Nascosta.

TERREMOTO ABRUZZO

SISMA, DA UE POSSIBILI 500 MILIONI

L'Unione europea è sensibile alla tragedia dell'Abruzzo ed è già possibile ipotizzare un contributo di 500 milioni di euro da mettere a disposizione delle popolazioni terremotate. Lo ha affermato il vice presidente della Commissione europea, Tajani, che ha presieduto oggi all'Aquila una riunione organizzativa su disponibilità e utilizzo dei fondi europei. Tajani ha spiegato che per sostenere l'Abruzzo a livello comunitario si può lavorare su tre direttrici: quella, intanto, di «riconvertire» sugli interventi per il terremoto la quota parte dei fondi strutturali di 350 milioni già assegnata all'Abruzzo nell'ambito della ripartizione dei fondi strutturali 2007-2013; quella di accedere al fondo di solidarietà previsto per i paesi europei per le calamità naturali o eventi eccezionali, da cui è ipotizzabile ottenere una quota nell'ordine di qualche centinaio di milioni; quella, infine, ma più lunga e difficile, di ipotizzare un reinserimento dell'Abruzzo o della sola provincia dell'Aquila nei benefici dell'Obiettivo 1 che darebbe diritto ad ulteriori disponibilità finanziarie nonché ad agevolazioni di carattere fiscale.



Commissione Europea - Antonio Tajani

Ferrari in pista con la scritta 'Abruzzo nel cuore' sulla fiancata

Shanghai, - Le Ferrari sono scese in pista a Shanghai, nelle prove libere del Gp di Cina, con la scritta 'Abruzzo nel cuore' sulla fiancata. Il team di Maranello ha reso così omaggio alle vittime del terremoto che dieci giorni fa ha colpito l'Abruzzo. Jarno Trulli, pilota abruzzese della Toyota, si è fatto promotore di un'iniziativa a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

"Il presidente Montezemolo ci teneva a dare un segnale di sostegno a tutti coloro che vivono questo dramma e siamo lieti di portare sulle nostre macchine il nome di una regione d'Italia che ci sta molto a cuore, soprattutto in un momento come questo", ha dichiarato il team principal della Ferrari, Stefano Domenicali.

Adnkronos

Patronato ITAL UIL

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo
OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)
Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

► Pratiche di Pensioni
► Assistenza ai cittadini

Tutti i servizi offerti
dall'Ital sono Gratuiti

www.italarg.org



* Ciudad Autónoma de Bs. As.
Suipacha 963 Piso 2, Of. 15
Tel.: 4311-4548.

* Morón
Río Piedras 255

* Lomas de Zamora:
Meeks 82, local 22
Tel.: 5291-9552 / 9577

* Quilmes:
Hipólito Irigoyen 570 Piso 1

* San Isidro:
Av. Centenario 202,
Galería de la Flor local 15,
Tel.: 4707-0879

* San Martín:
Cerrito 2507 PBA
Tel.: 4713-3623

* Saladillo:
Alem 3133
Tel.: 02344-455740

* La Plata :
Calle 9 N° 338 1/2 (entre 38 y 39)

* Bahía Blanca:
Dorrego 264
Tel.: 0291-4522231

* Mar del Plata:
3 de Febrero 332
Tel.: 0223-472-3686

* Rosario:
Av. Pellegrini 1421 Of. 2 y 3
Tel.: 0341-4852404

* Santa Fe:
San Martín 2244, local 33
Tel.: 0342-4553324

* Chaco:
José Hernández 395 esq. Ayacucho
Tel.: 03722-415860

* Córdoba
27 de Abril 252
Galería Santo Domingo Local 5

SOLIDARIETÀ DELL'ITAL UIL DELL'AMERICA LATINA ALLE VITTIME DEL TERREMOTO IN ABRUZZO



Buenos Aires - Il Patronato Ital Uil per l'America Latina esprime tutta la propria solidarietà alle vittime del terremoto, che ha colpito così gravemente negli ultimi giorni l'Abruzzo ed in particolare la zona del suo capoluogo, L'Aquila, nonché alle loro rispettive famiglie.

«In questo momento di profondo cordoglio ma anche di continuo ed incessante soccorso - scrive José Tucci, presidente Patronato Ital Uil Argentina e responsabile per l'America Latina al presidente della Regione Giovanni Chiodi -, vogliamo far pervenire la nostra voce, essendo tutti noi italiani all'estero vicini più che mai al nostro paese in questa circostanza così triste e delicata»,

Inform



SINDACATI

Primo Maggio in Abruzzo per Cgil, Cisl e Uil. Sindacati tra le macerie per portare «solidarietà e speranza»

Raffaele Bonanni annuncia la decisione definitiva per una manifestazione unitaria fra le popolazioni colpite dal terremoto. «Sarà un'iniziativa molto sobria per non intralciare le operazioni della Protezione civile»

Roma - Cgil, Cisl e Uil festeggeranno la giornata del 1 maggio tra le popolazioni colpite dal terremoto. I leader sindacali Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti infatti celebreranno la tradizionale festa del lavoro con una iniziativa unitaria a L'Aquila. Una manifestazione «sobria» ma che intende «intestare questa ricorrenza alla solidarietà e alla speranza». Ad annunciare la decisione definitiva dei sindacati è il leader della Cisl, Raffaele

Bonanni in un'intervista a Raitre.

«Abbiamo deciso di essere in Abruzzo il 1 maggio, tra le macerie, come testimonianza di solidarietà alle popolazioni e ai lavoratori perché la nostra presenza colleghi idealmente questa gente con tutti i lavoratori italiani», spiega sottolineando come «per rispetto agli scomparsi e per non intralciare le operazioni della Protezione civile sarà una iniziativa molto sobria».

«Vogliamo intestare il 1 maggio alla speranza, attraverso la responsabilità, affinché si possa ricostruire il benessere di questa gente», prosegue sollecitando ad accontentare ogni polemica sulla ricostruzione. «Piu' che di polemiche c'è bisogno di cooperazione tra tutti perché solo dalla collaborazione può arrivare una vera solidarietà alla ricostruzione», conclude.

Adnkronos



INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE DI 800 EURO, ANCHE A AUTONOMI

L'Aquila - Lo Stato garantirà una indennità di disoccupazione, valutabile intorno agli 800 euro mensili, anche per i lavoratori autonomi che operano nelle aree terremotate dell'Abruzzo. Lo ha annunciato il ministro del lavoro, Maurizio Sacconi, che all'Aquila ha firmato l'accordo definitivo con la Regione Abruzzo per la ripartizione degli ammortizzatori sociali in deroga.

«Si tratta di una indennità doppiamente straordinaria», ha spiegato il ministro del Lavoro sottolineando che «mai in passato si era intervenuti sul reddito dei lavoratori indipendenti, poiché per loro vale il rischio d'impresa». «Ma in questa situazione - ha osservato - era doveroso per lo Stato intervenire, considerato il fatto che molti lavoratori autonomi vedono al momento la loro attività completamente bloccata senza certezze su modalità e tempi di ripresa».

L'Abruzzo vedrà ampliare, da 26 a 55 milioni di euro, il proprio plafond di risorse relative agli ammortizzatori sociali. «Le persone impedito a lavorare a causa del terremoto - ha affermato Sacconi - troveranno una gamma di misure di protezione: da una parte l'uso di ammortizzatori ordinari, reso più agevole con misure che entreranno in vigore la prossima settimana, e dall'altra misure di carattere eccezionale. In particolare, l'accesso a cassa integrazione risulterà ipersemplificato e l'erogazione più tempestiva da parte dell'Inps, senza la necessità di ricorrere ad acconti». Ci sarà una maggiore flessibilità per quanto riguarda il calcolo della cassa integrazione ordinaria e agevolazioni anche per quella straordinaria in quanto il datore di lavoro sarà facilitato nella dichiarazione dello stato di crisi che non comporterà più l'obbligo della presentazione di un piano di ristrutturazione e l'individuazione dei lavoratori in esubero.

Ansa

REFERENDARI: "NO AL BOICOTTAGGIO, LEGA SCORRETTA"

Roma "E' molto scorretto utilizzare la posizione che si ha nel governo, per esempio del ministro dell'Interno, per esempio della Lega, per minacciare fuoco e fiamme se il referendum non verrà boicottato. Questo non è un modo che approviamo di far politica". Lo afferma Giovanni Guzzetta, presidente del Comitato promotore del referendum elettorale, aggiungendo che "se si è contrari lo si dica, ci si batta contro il referendum, ma non si usi la propria posizione istituzionale per boicottare un'iniziativa prevista dalla Costituzione e che i cittadini vogliono".

Guzzetta torna poi a sottolineare la necessità di accorpare referendum ed elezioni europee e amministrative (che porterebbe a un risparmio di 460 milioni), soprattutto dopo il terremoto in Abruzzo: "Abbiamo fatto questa proposta un mese fa. Prima che ci fosse questa tragedia ci sembrava una proposta sensata, oggi non farlo sarebbe criminoso e scellerato. Per questo abbiamo molto apprezzato le parole del premier, che ha riconosciuto che c'è necessità di riflettere su questo punto".

Infine, sulla possibilità che il referendum passi, "sono convinto che se riusciamo a raggiungere tutti i cittadini, e se il sistema d'informazione non sarà chiuso come è stato



Giovanni Guzzetta

fino a oggi, soprattutto l'informazione pubblica radiotelevisiva, i cittadini saranno entusiasti. Quello che temo è che ci sarà un tentativo, con questo strumento dei ricatti e dei veti, per mettere il silenziatore su questa campagna, ma noi combatteremo perché ciò non accada".

SICUREZZA, BERLUSCONI CONVINCIE LA LEGA: ADDIO DECRETO E SUBITO RIMPATRI



Silvio Berlusconi e Umberto Bossi

Roma - Accelerare il rimpatrio di almeno cinquecento immigrati e riproporre le norme su ronde e Cie nel disegno di legge sulla sicurezza calendarizzato per il 27 aprile alla Camera, magari blindandolo con la fiducia. Silvio Berlusconi cerca di uscire dall'angolo in cui la decadenza del decreto, ormai assodata, rischia di chiudere governo e maggioranza e, al tempo stesso, di ribadire la "politica di rigore" nei confronti degli irregolari.

Un percorso che trova d'accordo Umberto Bossi, in sintonia col premier nel voler disinnescare a tutti i costi la miccia che si è accesa ieri nella maggioranza, dopo la bocciatura delle misure care al Carroccio causa i franchi tiratori

della maggioranza in azione alla Camera (no all'aumento da 2 a 6 mesi della permanenza degli immigrati nei Centri di identificazione ed espulsione, dopo lo stralcio delle ronde).

Al vertice di oggi, oltre ai due leader, erano presenti i ministri Calderoli, La Russa, Maroni, Tremonti e il sottosegretario Aldo Brancher. Il primo passo, secondo quanto riferiscono alcuni partecipanti, è stato distensivo. Tutti i presenti hanno concordato sul fatto che quello di ieri è stato un "incidente", una debacle parlamentare frutto delle troppe assenze.

Poi una presa d'atto: la norma che prevede sei mesi di permanenza nei Cie è già stata bocciata due volte. La prima in commissione al Senato e la seconda in aula alla Camera. Un malumore che Berlusconi non vuole sottovalutare: di qui l'invito ai leghisti a riscrivere la norma limitando la permanenza a un massimo di quattro mesi (oggi sono due).

Il decreto sulla sicurezza, invece, verrà approvato così come è uscito da Montecitorio.

E l'allarme di Maroni per i 1.038 clandestini che il 26 aprile potrebbero lasciare i Cie? "Ci penso io, hai la mia parola", l'ha rassicurato Berlusconi. "Ci daremo da fare in questi giorni per anticipare i rientri che erano già nei programmi". Si tratta di circa 900 tunisini: se il governo di Tunisi accetterà tempi di rimpatrio più rapidi del solito almeno per una parte di essi, la necessità di approvare immediatamente la nuova norma sui Cie verrà meno, consentendo alla Lega di riscriverla ed inserirla nel disegno di legge in calendario alla Camera.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

MISSIONE ISTITUZIONALE DI UNA DELEGAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE IN ARGENTINA DAL 15 AL 22 APRILE



Diversi gli incontri programmati con l'obiettivo di rinsaldare i rapporti con i calabresi che vivono nell'ex granaio del mondo (così era definita un tempo l'Argentina) e che hanno contribuito a modernizzare il Paese più europeo dell'America Latina.

La delegazione, guidata dal vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Borrello e composta dal consigliere Franco Amendola, Bruno Censore e Maurizio Feraudo, siglerà sabato 18 aprile una specifica Convenzione tra il Consiglio regionale della Calabria e la Società "Dante Alighieri" a Quilmes, città poco distante da Buenos Aires ma ubicata nella provincia di Tucumàn (la più piccola delle 23 province di cui è composta la Repubblica Argentina).

La "Dante Alighieri", che è stata istituita nel 1889 grazie ad un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci (il presidente è Bruno Bottai e i vicepresidente sono Marella Agnelli, Alberto Arbasino, Gianni Letta e Paolo Peluffo), ha come scopo primario quello di "tutelare e diffondere la lingua

e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana".

Obiettivo della Convenzione tra il Consiglio regionale della Calabria e la "Dante Alighieri" è favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti italo/argentini e, quindi, agevolare le relazioni e gli scambi culturali, sociali ed economici fra le nuove generazioni, che l'emigrazione la conoscono solo attraverso i racconti dei loro genitori e dei loro nonni, e la Calabria.

Due realtà distanti avranno modo d'intensificare il dialogo culturale non più sporadicamente ma, per espresso desiderio del presidente dell'Assemblea legislativa regionale Giuseppe Bova - che ha accolto favorevolmente l'iniziativa della "Dante Alighieri", una cui delegazione è stata in visita a Palazzo Campanella il 15 maggio 2008 - attraverso sistematici scambi culturali e istituzionali.

Altro appuntamento centrale (lunedì 20 aprile) della missione del Consiglio regionale della Calabria è l'incontro con tutti i rappresentanti delle associazioni dei calabresi in Argentina riunite nella Faca, federazione delle associazioni calabresi in Argentina. Si discuterà di diversi problemi burocratici che angustiano gli italo argentini che, nonostante gli anni, non hanno mai smesso di avere rapporti con la Calabria. Per esempio: delle problematiche legate alla pensione sociale e alle difficoltà sorte per la ri-

scossione delle pensioni degli italiani all'estero dopo il cambio dell'Istituto bancario incaricato di effettuare il servizio (la banca, particolarmente in Argentina, non ha un numero di succursali nelle varie città e province tali garantire la copertura di servizio per gli utenti); dell'esigenza di una migliore organizzazione della rete consolare; della diffusione della lingua italiana in Argentina per evitare che le radici inaridiscano; degli aiuti all'editoria italiana che comprendano anche la radio oltre alla carta stampata; della funzione dei Comites dopo la presenza dei parlamentari eletti all'estero e anche "dell'esigenza - ha puntualizzato José Tucci, coordinatore Ital Uil per l'America Latina, vice presidente della Consulta regionale della Calabria e direttore del mensile La Comunità di Buenos Aires - che l'Italia riservi complessivamente più attenzione a quest'altra Italia presente in Argentina, che per quantità e qualità di presenze svolge un ruolo di promozione della cultura italiana e della sua economia".



El placer de aprender italiano



Asociación Cultural DANTE ALIGHIERI de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

FRANCESCHINI: "LA MAGGIORANZA SCRICCHIOLA, MA DURERÀ 4 ANNI"

Roma- Il Pd deve prepararsi a fare una lunga battaglia d'opposizione. Alle alleanze ci penserà quindi a tempo debito. Nonostante il doppio successo ottenuto ieri dalle opposizioni sul decreto sicurezza, Dario Franceschini invita a tenere i piedi per terra.

Intervistato a 'Panorama del Giorno', su Canale 5, il segretario democratico spiega: "Anche se ieri la maggioranza parlamentare ha scricchiolato molto, io credo che la legislatura durerà. Alle alleanze ci penseremo tra 4 anni".

"All'opposizione- prosegue il segretario del Pd in merito ai rapporti con l'Idv- non c'è bisogno di fare alleanze perchè lì bisogna pensare a contrapporsi alle scelte del governo". Ieri, sul decreto sicurezza, democratici e dipietristi hanno scelto strade diverse alla Camera. Segno che il patto con Antonio Di Pietro è andato in frantumi? Franceschini non drammatizza: "Il nodo delle alleanze verrà tra quattro anni", ribadisce.

E a proposito di sicurezza, "se tornano le ronde il Pd le contrasterà con un'azione parlamentare ferma e costringerà la maggioranza a fare un secondo passo indietro", sottolinea. "Gli italiani- dice il segretario del Pd- hanno diritto alla sicurezza e questa la possono dare solo le forze dell'ordine. Noi diciamo ancora una volta al governo: si voti anche il referendum il 7 giugno anziché in due domeniche diverse. Si risparmierebbero più di 400 milioni di euro. Si lasci perdere la demagogia delle ronde e si aiutino così le forze di polizia".



Dario Franceschini

ANTONIO BORRELLO, Vice Presidente del Consiglio Regionale della Calabria



Rieletto nelle file dei Popolari-Udeur con 6.289 preferenze nel listino del centrosinistra, è alla sua terza legislatura. Borrello è vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria, eletto nella seduta consiliare dell'11.10.2006 e riconfermato nella seduta del 6 settembre 2007. Fino al 10.10.2006 ha ricoperto la carica di Segretario-questore dell'Ufficio di Presidenza. E' stato segretario regionale dei Popolari-Udeur. Il 18 febbraio del 2008, Antonio Borrello aderisce al gruppo consiliare 'Misto'. Dal 1 aprile 2009 aderisce al Pd. È nato a Pizzo il 19 novembre 1945. È coniugato ed ha due figlie. Dopo la militanza nella DC ha aderito al Partito Popolare Italiano. È stato assessore - vice sindaco al comune di Pizzo dal 1983 al 1985 anno in cui, dopo le elezioni amministrative, è stato eletto sindaco. Nella VI Legislatura regionale è stato vicepresidente della seconda commissione permanente "Sviluppo Economico" e Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. È stato rieletto consigliere regionale nel 2000 nella lista del Ppi della circoscrizione di Vibo Valentia. Ha rappresentato il Consiglio regionale (insieme con altri due consiglieri) nel Congresso delle Regioni ed è stato vice presidente della Commissione per le riforme istituzionali della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali. Anche nella scorsa legislatura ha rivestito la carica di consigliere-segretario dell'Ufficio di Presidenza. Nel 2003, ha aderito al Gruppo consiliare di "Calabria democratica".

LA FACA INFORMA

Sres. Presidentes, Delegados, Socios de Asociaciones Calabresas, Medios de Prensa, público en General:

La Federaci6n de Asociaciones Calabresas en Argentina junto al Vice Presidente de la Consulta Regional de Calabria, Don Jos6 Tucci, invitan a Ud. a la reuni6n de la comunidad calabresa con el Vice Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Antonio Borrello acompa6ado por el Presidente de la VI Comisi6n Bruno Censore, comisi6n encargada de la Reforma de la Ley sobre la Emigraci6n 33/2004 de visita a nuestro pa6s.

El encuentro tendr1 lugar el d6a lunes 20 de abril a las 19 hs en la sede de FACA Av.H. Yrigoyen 3950, Cap.

Luego de la reuni6n se servir1 un Vino de Honor.

Secretar6a FACA

WELFARE

SOCIAL CARD ANCHE AGLI STRANIERI COMUNITARI, IL MINISTERO CI PENSA

Roma - Sono in arrivo modifiche all'impianto della Social Card e la più significativa potrebbe essere l'inclusione degli stranieri comunitari nella platea dei beneficiari. E' quanto emerge dalla prima riunione del tavolo di lavoro aperto tra il ministero del Lavoro, salute e politiche sociali con Arci, Banco Alimentare, Comunità di Sant'Egidio, Fondazione Opera San Francesco, Conferenza San Vincenzo, Caritas e Auser.

Il ministero sembra intenzionato ad accogliere le proposte delle associazioni per migliorare la misura, renderla più fruibile ed efficace. "Abbiamo apprezzato la disponibilità del ministero a orientare la misura in base

anche alle nostre richieste", spiega Paola Vacchina, vicepresidente delle Acli - le più importanti sono l'apertura agli immigrati ma anche le modifiche alle fasce d'età e di reddito".

Presente al tavolo al ministero anche Francesco Marsico, di Caritas italiana. "I dirigenti del ministero hanno accolto la proposta delle associazioni di allargare la platea dei beneficiari agli stranieri comunitari e stanno lavorando per adeguare la misura alla normativa europea che impedisce discriminazioni di questo genere. Questo - prosegue Marsico - sarebbe un grande passo in avanti perché porrebbe fine a una discriminazione che di sicuro non fa bene a questo paese. I dirigenti sono

stati invece più elusivi sul fronte dei senza dimora, esclusi dalla Social Card pur essendo in situazione di conclamata povertà". Per Marsico, in ogni caso, "se la vocazione della carta acquisti è quella del contrasto alla povertà, vanno eliminati i vincoli di età". Apprezzamento per la disponibilità a dialogare: "E' positivo il confronto aperto sulla progettazione futura con le associazioni che conoscono da vicino la realtà delle persone in difficoltà socio-economica".

Il ministero del Welfare al tavolo con le associazioni ha mostrato la disponibilità anche a semplificare la procedura di assegnazione coinvolgendo le associazioni in qualità di intermediarie. Sono

tutti segnali positivi, secondo la vicepre-sidente delle Acli, anche se restano le perplessità iniziali: "Certo non si tratta di un aiuto decisivo - prosegue Vacchina (Acli) - considerando soprattutto che per quanto riguarda il problema della povertà nel nostro paese resta il nodo del reddito minimo garantito. Riconosciamo che sono stati messi in campo strumenti innovativi per far fronte alla crisi, ma vorremmo che ci fosse uno sguardo d'insieme sul grave disagio socio-economico. Credo che non sia giusto essere negativi per partito preso, ma al contrario che sia corretto lavorare insieme nella consapevolezza delle reali difficoltà"

Dires - Redattore Sociale

CONVOCATA A BUENOS AIRES LA COMMISSIONE CONTINENTALE DEL SUD AMERICA DEL CGIE

Roma - Convocata dal Vice Segretario Generale Francisco Nardelli si svolgerà dal 16 al 18 aprile prossimi la riunione della Commissione Continentale dei Paesi dell'America Latina del Consiglio generale degli italiani all'estero. I lavori, che si terranno nella capitale argentina presso l'Hotel Cambremon, prenderanno avvio alle 9.30 di giovedì 16.

Questo l'ordine del giorno: Tagli 2009 sui capitoli di spesa per gli Italiani all'Estero: Analisi dei quadri comparativi tra 2008 e 2009 - Sospensione delle riunioni Assemblea Plenaria e CdP per mancanza di fondi - Effetti della minore spesa pubblica nei settori dell'assistenza diretta e indiretta, e della promozione Lingua e Cultura italiana; Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE: Mancata convocazione della terza Assemblea Plenaria della suddetta Conferenza - Ruolo delle Regioni e Province autonome in America Latina; Problematica degli anziani/terza età dell'emigrazione italiana nell'America Latina: Verifica dell'adempimento dei contratti d'assicurazione sanitaria; Corsi di Formazione Professionale per i cittadini residenti in Paesi Extra UE; Riforma della Legge Comites e CGIE: analisi delle proposte di legge presentate da Marco Zacchera (Pdl), Fabio Porta e Claudio Micheloni (Pd) - Riflessioni sulla riforma (compiti e obblighi, interrelazione tra Comites, CGIE e Parlamentari); Situazione dei giovani italiani dell'America Latina: Proseguo dei lavori dei giovani dei paesi dell'America Latina Post-Conferenza Mondiale 2008 - Opportunità di una prossima Conferenza - Breve relazione dei giovani presenti; Restituzione dello stabile della Scuola Antonio Raimondi dal Governo Italiano ai legittimi proprietari: la collettività Italiana del Perú; Situazione Task Force, arretrati nei riconoscimenti della cittadinanza.

Aise

IL GOVERNO URUGUAYANO CONFERISCE UN RICONOSCIMENTO ALLA MOSTRA STORICO-DOCUMENTARIA DELL'AGM DI TRIESTE ALLESTITA A MONTEVIDEO

Montevideo. - La Segreteria di Stato del Ministero del turismo e dello sport della Repubblica dell'Uruguay ha dichiarato di interesse turistico la mostra storico-documentaria "Con le nostre radici nel nuovo Millennio", realizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste in collaborazione con il Circolo Giuliano dell'Uruguay, attualmente allestita presso l'Istituto Italiano di Cultura di Montevideo, esposizione che poi rimarrà aperta fino al 30 aprile presso il Museo de las Migraciones di proprietà della municipalità della capitale uruguayana.

Si tratta - come evidenzia il provvedimento ufficiale governativo uruguayano che si richiama all'art. 84 della Legge 15.851 del 24.12.1986 - di "un evento che per le sue caratteristiche costituisce un motivo di attrazione per il turismo nazionale ed internazionale".

Per l'occasione nella capitale uruguayana è presente il Consigliere Marco Toncelli membro dell'esecutivo dell'Associazione, assistito dal presidente del nostro Sodalizio Gianfranco Premuda.

Va poi ricordato che la mostra passerà in Cile, Santiago, in Venezuela, Caracas ed in ben cinque metropoli del Brasile. La mostra dedicata all'emigrazione giuliana dalmata nell'area dell'America Latina si concluderà a settembre a Porto Alegre in occasione del convegno dei giovani attivi nel mondo sud americano.

Aise

Produzione industriale, mai così male dal 1990

I dati dell'Istat relativi al mese di febbraio: -23,7%, decimo ribasso consecutivo. Crolli in tutti i comparti: -34,5% la metallurgia, -32,5% i mezzi di trasporto

Roma - La produzione industriale a febbraio ha segnato un calo del 23,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Si tratta del crollo peggiore dal 1990, da quando cioè hanno avuto inizio le attuali serie storiche. A comunicarlo è l'Istat.

A febbraio, l'indice della produzione industriale ha segnato una diminuzione del 3,5% rispetto a gennaio 2009. Febbraio è il decimo mese di calo consecutivo. L'indice della produzione corretto per gli effetti di calendario ha registrato una diminuzione tendenziale del 20,7% (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 21 di febbraio 2008), mentre l'indice grezzo ha registrato una diminuzione del 23,7% rispetto a febbraio 2008.

Nel mese di febbraio, l'indice della produzione industriale corretto per gli effetti di calendario ha segnato, ri-



spetto allo stesso mese dell'anno precedente, variazioni negative in tutti i comparti. Quelle più marcate hanno riguardato la metallurgia e i prodotti in metallo (-34,5%), i mezzi di trasporto (-32,5%), la gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi (-28,3%). Nel confronto dei primi due mesi del 2009 e il corrispondente periodo del 2008, le diminuzioni maggiori hanno riguardato: mezzi di trasporto (-31,4%), metallurgia e prodotti in metallo (meno 28,6%), gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi (-26,5%).

Bankitalia: recessione continua, ma miglioramenti in vista

Roma - "Gli indicatori congiunturali fanno stimare un proseguimento del calo dell'attività economica nel primo trimestre dell'anno in corso, il quarto consecutivo". Però "si intravedono alcuni segnali prospettici di allentamento della forza della recessione". E' quanto emerge dal Bollettino economico di Aprile della Banca d'Italia. Si prefigura "anche per il primo trimestre dell'anno un pronunciato calo dell'attività economica, il quarto consecutivo, dell'ordine di quello registrato nello scorcio del 2008" (pil: -1,9%, il più forte dalla recessione 1974-'75).

Nel quarto trimestre del 2008 l'indice della produzione industriale, si legge sempre nel Bollettino di via Nazionale, ha registrato una caduta dell'8,1% e "la tendenza è proseguita all'inizio di quest'anno: nella media del primo bimestre l'attività è scesa di circa il 5% rispetto al periodo precedente" e le stime di Bankitalia indicano per marzo "un ulteriore calo". La maggioranza dei settori industriali "è in difficoltà: la quota dei comparti che da almeno due trimestri registrano una flessione dell'attività è nettamente superiore a quella rilevata nella crisi dei primi anni novanta e non distante dal massimo storico del 1975". I giudizi delle imprese rimangono "pessimisti" eppure nel primo trimestre dell'anno in corso "si è lievemente ridotto il numero delle imprese che dichiarano di avere scorte in eccesso rispetto al normale". Infatti, secondo il sondaggio condotto nelle prime due decadi di marzo da Bankitalia, in collaborazione con 'Il Sole 24 ore', "l'88% delle imprese intervistate giudica la situazione economica generale in peggioramento" rispetto alla fine del 2008. Ma nel confronto con l'inchiesta precedente "emergono tut-

tavia primi segnali di una attenuazione del pessimismo riguardo alle prospettive a breve termine, che permangono comunque negative secondo la maggioranza delle imprese".

Come esempi di segnali di allentamento della recessione percepiti dalle imprese, il Bollettino di Aprile della Banca d'Italia cita ancora il sondaggio compiuto con 'Il Sole 24 ore' nel quale "le condizioni per investire sono peggiorate rispetto a tre mesi prima per il 56% delle imprese, contro il 12 che ne dichiara un miglioramento: tale divario si è tuttavia ridotto rispetto all'inchiesta di dicembre, in misura più netta nell'industria rispetto ai servizi". E in un'altra analisi, condotta insieme a Tecnoborsa, via Nazionale sottolinea che nel comparto dell'edilizia residenziale "su un arco temporale lungo (2009-2010) e con riferimento al mercato nazionale, attese di miglioramento sono riportate dal 45% degli agenti che operano nel settore, contro il 34 che prevede un ulteriore peggioramento".

Tra le note positive, poi, non bisogna dimenticare il settore dell'auto, tra i più colpiti dalla recessione, che "potrebbe registrare un parziale recupero nei prossimi mesi, grazie all'avvio degli incentivi per l'acquisto di autoveicoli ecologici (da metà febbraio e per tutto l'anno in corso), all'origine della crescita delle immatricolazioni a partire da febbraio e del forte incremento dei nuovi ordini presso i concessionari".

Più in generale, infine, Bankitalia rileva che "alcuni dati più recenti, la cui significatività e tenuta andranno valutate nelle prossime settimane, suggeriscono un possibile rallentamento della caduta produttiva negli Stati Uniti, in particolare con riferimento al mercato immobiliare e ai consumi". Andranno quindi "verificati gli effetti delle eccezionali misure di politica economica adottate in quasi tutto il mondo per stimolare la domanda aggregata".



L'Italia invecchia. Senza spazio le nuove generazioni

Stefano Graziani, ingegnere informatico in america: Se si vuole emigrare, cosa che suggerisco, bisogna iniziare a pensarci quando si è ancora all' università, sfruttando i progetti Erasmus, Socrates e simili, puntando ad un Paese che possa valorizzarvi

Un ricambio generazionale che non c'è. Una generazione fantasma quella degli under 35 italiani, precaria ed emarginata, mentre la dirigenza invecchia e difende le posizioni acquisite. Alessia Guerrieri de "L' avvenire" spiega concretamente le problematiche in atto. Il rapporto sul ricambio generazionale in Italia di Cnel e Forum dei Giovani conferma una sensazione presente nell'aria da tempo: i giovani non possono incidere sulle scelte politiche, economiche e sociali della nazione, essendo esclusi da tutti i circuiti del potere. Le nuove generazioni italiane, seppur capaci e meritevoli, a fatica riescono ad affermarsi e a uscire dalla famiglia prima dei 40 anni. L'emarginazione dei giovani parte dal mondo del lavoro in cui regna incertezza, disoccupazione e bassi salari. Un collaboratore su due ha meno di 35 anni, ma la speranza di un contratto a tempo indeterminato spesso è un miraggio; infatti il 73,1% dei giovani che nel 2006 erano assunti con un contratto di collaborazione, dopo un anno erano nella stessa posizione. In pratica solo un precario su dieci entra a pieno titolo nel mondo lavorativo. " Sono un ingegnere elettronico, riciclato in ambito commerciale autotomotive - racconta Stefano Graziani - ho lavorato in Inghilterra per un pò di tempo. Se si vuole emigrare, cosa che suggerisco, bisogna iniziare a pensarci quando si è ancora all' università, sfruttando i progetti Erasmus, Socrates e simili, puntando ad un Paese che possa valorizzarvi. Non aspettate di uscire dall' università perchè i vostri pari Europei entrano nel mondo del lavoro ad una età media molto più bassa, e se non siete giovani e freschi, all' estero è difficile che vi prendano senza esperienza" Le carriere dunque si allungano, si riparte ogni volta dalla base della piramide che, tradotto in parole povere, significa non arrivare mai al vertice. Accanto al precariato il pianeta in crescita degli inattivi: un esercito di



6 milioni di persone che non trovano o non cercano più lavoro. Le cose non vanno meglio in politica: dal 1992 i deputati under35 non hanno mai raggiunto il 10% degli eletti alla Camera, fatta eccezione per Legislatura post Tangentopoli (12,4%). Oggi in pratica si è tornati ai livelli degli anni Ottanta, meno del 6%; i 25-35enni pur essendo un segmento consistente della popolazione (18,7%), hanno un peso parlamentare scarso (5,6%) con una rappresentanza dello 0,29. Note dolenti anche dal mondo accademico, sclerotizzato e basato su concorsi poco trasparenti e precariato. Tra i professori ordinari, infatti, l'età media è di 59 anni; la metà dei docenti di prima fascia ha superato 60 anni e 8 su 100 hanno 70 anni. Persino nel libero mercato il freno posto ai giovani non si allenta: il giornalismo, la medicina, l'avvocatura e il notariato hanno tempi di accesso lunghissimi e sono caste superblindate in cui tirocini gratuiti e condizioni di sottoccupazione si susseguono fino a 40 anni.

News Italia Press

Cassa integrazione ordinaria: +925% a marzo

I dati Inps. Rispetto al marzo 2008, su anche il ricorso alla 'cassa' straordinaria: +102%. Le domande per avere il sussidio di disoccupazione salgono del 45,96%

Roma- Le aziende accentuano il ricorso alla cassa integrazione anche nel mese di marzo: sommando cassa integrazione ordinaria (Cigo) e straordinaria (Cigs) si segnala un incremento di +184% nel trimestre (gennaio-marzo 2009), e +292% nel solo mese di marzo sul marzo 2008. La Cigo di marzo cresce del 925% in un anno, nel trimestre si registra un +589%. La Cigs di marzo aumenta del 102% (nel trimestre +51%). È quanto spiega una nota dell'Inps.

Ancora una volta si nota un atteggiamento assai diversificato tra gli

interventi ordinari e quelli straordinari. Mentre le ore autorizzate di Cigo (78,8 milioni) mostrano un incremento eccezionale, quelle di Cigs (39,7 milioni) crescono a un ritmo compatibile con le dinamiche degli anni recenti.

Nella gestione ordinaria i settori con i maggiori incrementi rispetto al mese di marzo 2008 risultano essere il meccanico (+1262,49%), il metallurgico (+7004%), il chimico (+1345,94%) e il legno (+1728,45%). Continua l'incremento di ore autorizzate anche nel settore edilizio: si è passati dai 2,9 milioni di ore del marzo 2008 ai 5,9 mi-

lioni del marzo 2009, con un aumento del 100,23%. Nel trimestre si è passati dagli 8,3 milioni del 2008 ai 12,2 milioni nel 2009, facendo registrare un incremento che in questo caso è stato del 47,01%.

E a marzo aumentano anche le domande di disoccupazione, a un ritmo simile a quello registrato nel mese di febbraio: +45,96% è il tasso di crescita delle domande totali di mobilità e disoccupazione nel primo trimestre 2009 (un totale di circa 750 mila), rispetto all'analogo periodo 2008 (quando avevano raggiunto quota 520 mila).

CHRYSLER: MARCHIONNE VERSO IL RUOLO DI AD

Continuano le trattative tra Fiat e Chrysler

New York - Proseguono le trattative fra Fiat e Chrysler con l'avvicinarsi della scadenza imposta dall'amministrazione Obama: al centro dei colloqui ci sarebbero - secondo indiscrezioni - la struttura proprietaria di Chrysler, un nuovo cda e un nuovo management. Fra le opzioni in esame - secondo quanto riportato da Automotive News - ci sarebbe un coinvolgimento diretto dell'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne nella gestione delle attività di Chrysler, addirittura con il ruolo di amministratore delegato. La strada verso un accordo fra il Lingotto e la più piccola delle case automobilistiche americane non appare comunque in discesa, con l'assetto proprietario di Chrysler oggetto di complesse negoziazioni fra Cerberus, Daimler, il sindacato United Auto Worker e i creditori. Il ruolo di questi ultimi è determinante anche per il futuro di General Motors: se da un lato il Tesoro americano - riporta il New York Times - premerebbe per una "rapida e chirurgica bancarotta", dall'altro gli obbligazionisti si dicono contrari all'ipotesi che la società faccia ricorso al Chapter 11 preoccupati per le ingenti perdite che ne deriverebbero. La task force designata per supervisionare la ristrutturazione delle case automobilistiche di Detroit potrebbe imporre - afferma Automotive News - un coinvolgimento diretto di Marchionne nella gestione di Chrysler. Il quotidiano ipotizza che l'ad di Fiat possa assumere il ruolo di amministratore delegato di Chrysler. Un impegno quanto mai gravoso che induce a pensare come più probabile, in caso di accordo fra le due società, che Marchionne possa entrare nel board di Chrysler come consigliere: così da essere vicino alle scelte, senza essere gravato in chiave operativa rispetto al lavoro che il manager italo-canadese sta svolgendo a Torino. Se un'intesa sarà raggiunta - prosegue Automotive News - il piano allo studio prevedrebbe la nomina di un cda composto da 7 membri, inclusi alcuni di espressione di Fiat e altri della task force presidenziale. La nuova struttura di management prevederebbe inoltre una divisione fra i ruoli di presidente e ad, con il primo ricoperto da un americano. Per il raggiungimento di un accordo ci sono altri temi delicati da affrontare: la riduzione del debito e l'intesa con il Uaw per ridurre i costi di assistenza sanitaria. Il Tesoro americano starebbe trattando



con le banche creditrici, ma le parti sembrerebbero ancora lontane. Nelle trattative sarebbe coinvolto anche Cerberus, che controlla l'80% di Chrysler. Il restante 20% fa capo a Daimler. I creditori avrebbero bocciato una proposta del Tesoro per la ristrutturazione del debito e si preparerebbero una controproposta. Il nodo debito e creditori è uno dei maggiori scogli da superare anche per il futuro di Gm. Il Tesoro - secondo il New York Times - premerebbe per una bancarotta "rapida e chirurgica" nel caso di mancato accordo con gli obbligazionisti per la conversione dei 28 miliardi di debito. Una delle ipotesi allo studio sarebbe di creare, non appena Gm dichiarasse fallimento, una nuova società in grado di acquistare solo le attività ancora redditizie. Quelle a rischio e meno appetibili resterebbero invece all'interno della vecchia compagnia, che sarebbe liquidata nel corso di qualche anno. Gli esperti del Tesoro stanno esaminando la possibilità per la 'buona Gm' di entrare e uscire dalla bancarotta protetta nell'arco di 2 settimane, utilizzando tra i 5 e i 7 miliardi di dollari di finanziamento pubblico. Il resto di Gm potrebbe invece aver bisogno di 70 miliardi di risorse governative per liquidare le fabbriche e per sanare i costi sanitari. Ma l'ipotesi non bancarotta non piace agli obbligazionisti, che starebbero mettendo a punto le proprie argomentazioni legali. I creditori avrebbero già fatto presente all'amministrazione Obama la propria contrarietà al processo.

News **ITALIA PRESS**

Italia-Russia: collaborazione tra i due Paesi

Firmato l'accordo fra Eni e Gazprom

Roma - L'imprenditoria italiana sbarca in Russia. Nonostante sia iniziata in ritardo a causa del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, la missione del Ministero per lo Sviluppo Economico in Russia ha portato subito ad importanti accordi. Uno dei principali è stato quello fra Eni e Gazprom, per il riacquisto, da parte del gigante energetico russo, della quota del 20% di Gazprom Neft. L'importante accordo rappresenta un ulteriore passo in avanti della cooperazione strategica in campo energetico tra Italia e Federazione Russa. Le parti svilupperanno progetti congiunti in Russia

e fuori dalla Russia, sulla base del principio di reciprocità, in linea con la nuova politica energetica russa. Eni inoltre ha firmato, sotto il patrocinio del governo russo, una serie di accordi di collaborazione in Russia e all'estero con le principali società energetiche russe (Inter Rao UES, Rosneft, Transneft e Sroytransgas) con le quali avvierà un ampio programma di cooperazione strategica che riguarderà vari ambiti del settore energetico. "Auspicio - ha affermato il Ministro Scajola - che la nostra missione stimoli investimenti italiani nel paese ed avii collaborazioni

industriali con partner locali, con particolare attenzione alle zone economiche speciali, partner ideali dei nostri distretti produttivi. Il partenariato strategico esistente tra i nostri Paesi - ha proseguito Scajola - è evidenziato dalla crescita dell'interscambio, che negli ultimi 10 anni si è più che quadruplicata, passando da 6 miliardi di euro del 1999 ai 26 miliardi dello scorso anno". A Mosca è stato anche varato il Superjet 100, realizzato da Finmeccanica e Sukhoi, frutto della collaborazione industriale tra Italia e Russia.

INDONESIA: SI APRONO LE URNE TRA DEMOCRAZIA E SPERANZE

171 milioni sono gli aventi diritto al voto con 38 partiti in lizza e 560 membri del parlamento da eleggere



Il più grande Paese islamico del mondo, l'Indonesia, da oggi 9 aprile è chiamato alle urne per le elezioni legislative.

Saranno ben 171 milioni di cittadini (su 235 milioni di indonesiani) che dovranno apporre il loro segno sulla scheda che vede in lizza ben 38 partiti, elezioni a 'tutto tondo' quindi a dimostrazione che la 'democrazia' non è solo un prodotto occidentale, ma anche del mondo musulmano, così come sostengono i giornali di tutto il mondo.

Dalle urne usciranno i 560 membri del parlamento e i partiti che otterranno, così come da costituzione, il 25% dei voti avranno il diritto a presentare un candidato per le elezioni presidenziali che si terranno l'8 luglio prossimo.

La battaglia per la supremazia dell'assemblea nazionale è la posta in gioco più 'alta' sulla quale i partiti si stanno affrontando in queste ore.

La 'battaglia' è aperta soprattutto tra il Partito Democratico che fa capo al presidente Susilo Bambang Yudhoyono - molto popolare e maggior indiziato per la vittoria finale visto che nel 2004, alle ultime elezioni, venne eletto alla prima tornata e per il quale si pensa che si arrivi tranquillamente alla soglia del 25% - ; il Partito Democratico Indonesiano di Lotta guidato dall'ex presidente Megawati Sukarnoputri ed il Golkar dell'ex dittatore Suharto.

Interessante e vedere nella zona di Aceh che risultati otterrà il Movimento per Aceh Libera che da esercito guerrigliero armato è divenuto una formazione politica regionale.

La formazione del partito di Aceh è in contrasto con la costituzione di Giakarta che non prevede tali forme politiche, ma in questo caso è stata fatta un'eccezione.

La speranza da parte di tutto il mondo è che le elezioni portino la pace in questo Paese che, spesso, è stato al centro di attentati terroristici soprattutto nelle grandi zone turistiche come la stessa Aceh o Bali, tragicamente ricordata oltre che per essere un Paradiso terrestre per tanti turisti anche per la bomba che in una discoteca dell'isola il 12 ottobre del 2002 uccise 202 persone, quasi tutti stranieri che in qualunque parte dell'anno affollano la paradisiaca zona o come quello del 1° ottobre 2005 dove persero la vita decine di persone, anche in questo caso turisti occidentali.

Il governo di Chisinau accusa la Romania, mentre l'ambasciatore di Bucarest è 'non gradito'

MOLDOVA: CAOS "ANTI-COMUNISTA"

Nella repubblica ex sovietica viene assaltato il parlamento a causa della vittoria del Partito Comunista alle elezioni



Chisinau - Disordini e instabilità politica stanno attanagliando la Repubblica della Moldavia - ex repubblica dell'URSS - da inizio settimana.

La miccia si era accesa domenica quando alle elezioni legislative era uscito vincitore il Partito Comunista, con il

50% dei voti, subito tacciato di brogli elettorali.

Le elezioni sono state dichiarate conformi agli standard internazionali secondo uno studio dell'OCSE - Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa - sebbene come si evince dal comunicato "sono necessari miglioramenti per garantire un processo elettorale libero da interferenze amministrative e aumentare la fiducia della popolazione"

A questo punto, però, il partito liberal democratico guidato da Vladimir Filat che ha indetto una manifestazione di protesta e la richiesta del riconteggio dei voti e ciò non ha fatto altro che aizzare la folla che, inferocita,

-si parla di più di 10 mila protestanti - ha preso d'assalto il Parlamento moldavo e sembra che una ragazza abbia perso la vita asfissata dal monossido di carbonio sprigionato da uno dei fuochi appiccati all'interno delle stanze del potere moldavo e altre 30 persone siano rimaste ferite negli scontri con la polizia.

News *ITALIA PRESS*

L'ITALIA SEGUE OBAMA: PIÙ SOLDATI IN AFGHANISTAN

Per il politologo Roberto Lalli è difficile capire se si tratti di una politica internazionale realmente concordante

Herat - E' tra le principali sfide lanciate dal nuovo Presidente americano Barack Obama: dare una spallata ad al-Qaeda e mettere in ginocchio i talebani. La nuova strategia messa in campo per l'Afghanistan, oltre ad usare gli strumenti della diplomazia, richiede l'aumento dell'impegno armato e una mobilitazione generale, civile e militare di tutta la comunità internazionale per sostenere il governo del presidente Hamid Karzai.

Il piano di Obama è stato condiviso anche dalla stessa Italia che per voce del Presidente del Senato, Renato Schifani, oggi in Afghanistan in occasione del cambio di guardia, nella base militare italiana, tra la Brigata alpina Julia e la Brigata paracadutisti Folgore, ha ribadito l'essenzialità di "continuare a sostenere e supportare gli afgani e il loro governo nella ricostruzione di questo Paese". "I soldati italiani sono veri professionisti, grandi portatori di pace", ha poi ribadito Schifani. "La pace e la stabilità - ha proseguito - sono valori fondamentali che vanno preservati ovunque ed è per questo che l'Italia è qui presente fin dai primi momenti della missione Isaf ed è fortemente interessata affinché anche attraverso la collaborazione di Paesi limitrofi, come l'Iran, in questo territorio si possa raggiungere piena democrazia".

Il numero dei soldati italiani presenti in territorio afgano potrebbe, di fatto, aumentare secondo la seconda alta carica dello Stato, a causa di un ampliarsi dell'attività ostile che probabilmente subirà un ulteriore incremento in vista delle elezioni previste per il 20 agosto 2009.

Quella messa in atto dal Presidente americano è una strategia "globale" che ribalta sul piano tattico la "guerra al terrore" di Bush. L'interesse certamente, rimane per lo stesso Obama difendersi dagli attacchi di Al Qaeda, ma per raggiungere questo obiettivo occorre, secondo quest'ultimo, "rafforzare l'economia afgana" e "rafforzare i nostri sforzi diplomatici in Pakistan con un approccio più regionale del problema afgano insieme ai nostri alleati".

Questa condivisione di piani e prospettive da parte del Governo italiano rispetto alla "global strategy" americana non sorprende il Professor Roberto Lalli, esperto politologo. "L'Italia è sempre stato un paese atlantico, che



per diverse ragioni dipende dalle forze americane e dalle forze Nato. Diciamo - spiega - che in sostanza l'Italia non può permettersi il lusso di una politica militare dissociata, troppo debole altrimenti, e questa consapevolezza l'ha sempre portata a prediligere una politica filoamericana, a prescindere dal colore dei nostri governi. Per rendere l'idea della nostra 'piccolezza' militare - aggiunge Lalli - basti pensare che spendiamo solo un 40esimo di quello che spende l'America. Certo, nello specifico dell'Afghanistan, è difficile capire se si tratti di una politica internazionale davvero concordante. E il paese in questione vive ad oggi una situazione politica complicata, difficile da controllare. Anche i 17mila soldati in più previsti dall'America per rafforzare le forze afgane, non basteranno e per questo si chiederà agli Europei di intervenire con più militari".

News ITALIA PRESS

SOMALIA: SEQUESTRO DEL RIMORCHIATORE BUCCANEER: RIUNIONE ALL'UNITÀ DI CRISI DELLA FARNESINA CON IL MINISTRO FRATTINI

Roma - Sequestro del rimorchiatore Buccaneer, con a bordo dieci cittadini italiani, cinque romeni ed un croato: La Farnesina informa che "il ministro degli Esteri Franco Frattini ha ricevuto stamane un'informativa aggiornata presso l'Unità di Crisi presenti le altre articolazioni di governo".

Nel corso della riunione sono state "vagliate le informazioni disponibili ed approfonditi i possibili scenari evolutivi", è stata "ribadita l'esigenza di mantenere uno stretto raccordo interministeriale, nonché il collegamen-

to con le famiglie dei sequestrati e con le Ambasciate di Romania e Croazia", è stata "sottolineata l'esigenza di mantenere il massimo riserbo stampa" ed espresso "il forte auspicio che venga evitata la diffusione di notizie infondate e fuorvianti che possano interferire con un esito positivo della vicenda e porre in pericolo la sicurezza dell'equipaggio del Buccaneer".



Inform

Franco Frattini

Pensiamo positivo, e vivremo in salute e a lungo

Abbassiamo il volume dei pensieri negativi

Più le emozioni sono positive, più la salute migliora. Potere dei nostri stati d'animo. Potere della mente. L'ulteriore conferma arriva da uno studio americano presentato al meeting annuale dell'American Psychosomatic Society a Chicago. Ebbene, dopo aver esaminato la popolazione di 140 Paesi, gli studiosi dell'University of Kansas hanno scoperto che, senza distinzione di etnia e condizioni economiche, le persone che provano emozioni positive stanno meglio in salute, anche se vivono in povertà.

«Sappiamo da tempo che le emozioni giocano un ruolo importante sulla salute fisica - spiega Sarah Pressman, responsabile della ricerca -. Ma fino a oggi la maggior parte dei lavori di questo tipo erano stati svolti in Paesi industrializzati. Dunque non potevamo dire nulla sull'impatto di sentimenti come felicità e tristezza per la salute di persone con problemi materiali più pressanti, come trovare cibo o un riparo».

I ricercatori hanno coinvolto oltre 150.000 adulti rappresentativi del 95% della popolazione mondiale. I volontari hanno compilato un questionario descrivendo le proprie emozioni - felicità, gioia, preoccupazione e tristezza - e i diversi problemi di salute. Infine i ricercatori hanno chiesto loro informazioni sullo stato economico e sociale. Ebbene, le emozioni positive sono risultate senza alcun dubbio collegate a una migliore salute, anche fra coloro che quotidianamente lottano contro fame e povertà. Non solo. Secondo lo studio è vero anche il contrario: la negatività è spia di una salute peggiore.

Ma la ricerca, in genere, ci dice anche da tempo che gli stati d'animo si possono allenare. E che meditazione e visualizzazioni sono di grande aiuto per invecchiare bene.

«Con la nostra mente possiamo fare di tutto - scrive il dottor Fabrizio Duranti in «Le 100 regole del benessere» -: se abbiamo pensieri negativi che ci assillano, possiamo im-



maginare di abbassarne il volume affinché non ci disturbino troppo; se abbiamo in mente episodi fastidiosi, possiamo decidere di sfuocarne l'immagine o rimpicciolirne le dimensioni».

E ancora: «In pratica si dovrebbe cominciare con pensieri e formule semplici e inserirli nel presente. Non pensare: domani mi sentirò meglio, ma: ora mi sento meglio, le mie condizioni fisiche e psichiche iniziano a migliorare, mi trovo nella situazione più adatta per iniziare a sentirmi meglio. La nostra attività subconscia lavora sempre nel presente, nel qui e ora, per darci benessere, tranquillità e distensione. Occorre dunque creare sempre immagini mentali positive nel presente, perché l'inconscio riceve solo frasi semplici. Scegliere una frase per volta e mantenerla per più giorni».

Invita quindi a immaginare il cervello come un piccolo paese con una rete stradale di tante viuzze. C'è la viuzza della rabbia, della gioia, della tristezza, dell'invidia, della serenità.. Ogni volta che la mente ne percorre una, la illumina e la allarga. E ogni volta che torna in quella via la illumina sempre di più, così che la mente sarà invogliata ad andarci spontaneamente sempre più spesso.

Bella metafora, insomma, sta a noi provare e cominciare a scegliere quali strade illuminare di più nel nostro cervello.

Italia chiama Italia

Pistacchi alla salmonella. Evitare quelli importati dalla California

In attesa di una risposta del ministero del Welfare, invitiamo ad evitare il consumo di pistacchi importati dagli Stati Uniti, ed in particolare quelli provenienti dalla California

Occhio ai pistacchi importati dalla California, potrebbero essere contaminati con la salmonella. Già' oltre venti produttori statunitensi sono stati costretti a ritirare dal mercato centinaia di prodotti contenenti pistacchi acquistati da uno dei due più grandi coltivatori di pistacchi, la Setton Pistachio of Terra Bella, Inc.

Fra i prodotti ritirati, non solo confezioni di pistacchi, ma anche snack salati, dolci e gelati.

Non è chiaro se i pistacchi contaminati (coltivati nel 2008) siano stati importati anche in Italia, dove per altro sono diverse le società che vendono pistacchi californiani.

In attesa di una risposta del ministero del Welfare, invitiamo ad evitare il consumo di pistacchi importati dagli Stati Uniti, ed in particolare quelli provenienti dalla California.

La salmonella di origine alimentare ha già' causato una decina di decessi negli Usa nel 2009.



Pistacchi alla salmonella

Il film di Marco Ottavio Graziano ripercorre, partendo dalle vicissitudini di una famiglia di Amendolara la storia migratoria italiana

Roma – Alla Casa del Cinema di Roma il 15 aprile sarà presentato in prima nazionale il film documentario "Emigranti" (ore 20.30, ingresso gratuito). Il film, diretto da Marco Ottavio Graziano, scritto da Mario Melfi e dallo stesso Graziano e prodotto da Davide Rizzi per la E.Motion Film, tratta il tema dell'emigrazione dalla Calabria all'Argentina, presentando tante storie di uomini che sono partiti, hanno lasciato i propri affetti, la propria casa per varcare gli oceani e raggiungere terre lontane.

Il film, realizzato con il sostegno di Regione Calabria, Provincia di Cosenza, Comune di Amendolara, Banca di Albidona, sarà presentato nel cor-

so della serata romana dal critico cinematografico Steve Della Casa. La presentazione di Roma è realizzata in collaborazione con la Filef- Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie, Roma. Il lungometraggio prende spunto dalla storia di Vincenzo Ciminelli, oggi ottantaquattro anni, che all'età di quattordici anni lasciò Amendolara per raggiungere il padre a Buenos Aires. Il film documentario, dopo la presentazione a Roma presso la Casa del Cinema (Largo Marcello Mastroianni, 1, Villa Borghese), parteciperà a vari festival nazionali ed internazionali e verrà proposto in alte città d'Italia, dell'Argentina e del Brasile.

Si stanno definendo in queste settimane accordi con le principali reti televisive in Italia, Svizzera, Argentina. Per informazioni e prenotazioni sulla serata romana telefonare al 339 4456531).



ARCHEOLOGI AL SERVIZIO DELL'ABRUZZO



Roma- Gli archeologi italiani si mettono al servizio della popolazione abruzzese per le operazioni di recupero tutela del patrimonio culturale. Lo annuncia la Associazione nazionale archeologi (Ana) precisando che si costituirà un gruppo di intervento. Inoltre la categoria degli archeologi e' priva di qualunque tipo di riconoscimento e la maggior parte di loro non avra' alcuna tutela o sussidio di disoccupazione. L'Ana attivera' una rete di solidarieta' per trovare opportunita' di lavoro.

Ansa

Concorso letterario l'inedito, proclamazione vincitori alla fiera del libro di Torino

Torino - L'Associazione culturale Il Camaleonte organizza per l'ottavo anno consecutivo il concorso letterario che da quest'anno vedrà il coinvolgimento di altri comuni della Provincia di Torino (Chieri, Santena, Riva P. Chieri) diventando InediTO - Premio Letterario Citta' di Chieri e Colline di Torino. Il premio si fregia dell'alto patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed e' stato inserito nell'ambito della manifestazione Ottobre, piovono libri: i luoghi della lettura (promosso dal Centro per il Libro e la Lettura in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Al fine di conferire continuita' e organicita' al concorso, in seguito alla pubblicazione del bando, avvenuta lo scorso ottobre, sono stati realizzati diversi appuntamenti come la rassegna Incontri d'autore dedicata ad alcuni scrittori membri della giuria (tra cui Giovanna Ioli, Bruno Babando e Andrea Monticone), che si e' protratta fino a febbraio.

Storia del '69, da Abbey a Woodstock

Roma - Ad agosto ricorrono i 40 anni dal festival di Woodstock, uno dei grandi eventi musicali e sociali



Woodstock 1969

del Novecento. Per celebrare l'anniversario esce 1969, Storia di un favoloso anno Rock, da Abbey Road a Woodstock, un volume a cura di Riccardo Bertocelli che raccoglie immagini e storie di quei "tre giorni di pace e amore" e che ricostruisce l'entusiasmante atmosfera di un anno che resta uno dei piu' creativi e intensi di tutta l'avventura della musica rock.

Ansa

Si chiama 'B(l)aby ed è stato inventato da uno studente canadese di design. E' attaccato a una cintura che va avvolta al grembo della madre

ARRIVA L'IPOD PER I BIMBI ANCORA NELLA PANCIA DELLA MAMMA

Roma, - Il talento musicale, si sa, va coltivato e, perché no, già dalla pancia della mamma. E' stato inventato per questo l'originale iPod, pensato, studiato e prodotto per i bimbi che ancora devono nascere. Si chiama B(l)aby ed è collegato a una cintura con Mp3 digitale da avvolgere al grembo della madre.

Il prodotto di punta dello studente canadese di design Geof Ramsay è stato pensato per applicare la cosiddetta 'teoria di Mozart' che sostiene che i piccoli diventino più intelligenti se ascoltano musica nel corso della gestazione. Dal momento che sono ancora in pancia non possono certo riconoscere un brano o capire le parole di una canzone, ma possono essere cullati dalle vibranti note di un violino, un pianoforte o una chitarra. Niente rock and roll, però, la teoria di Mozart funziona soltanto con la musica classica.

Ing



Videogiochi: vendite a marzo - 17%

CALO OLTRE LE ATTESE IN USA, COLPITO IL REPARTO CONSOLE

Roma, - Vendite in calo oltre le attese, -17% per l'industria dei videogiochi negli Stati Uniti a marzo secondo la società di ricerche Npd. Le vendite di console, giochi e accessori sono calate negli Usa a 1,43 mld di dollari e nell'intero trimestre sono rimaste stabili a 4,25 mld rispetto allo stesso periodo del 2008. La flessione ha colpito maggiormente il comparto console (-19% anno su anno a 455,6 milioni) e non ha risparmiato nessun costruttore.

Ansa



POINT BREAK
Computers

Soporte Integral
Service Especializado
Hardware - Insumos
Redes - Hosting

**VENTA DE COMPUTADORAS
DISEÑOS WEB**

Av. Pte. Perón 3081 - San Justo - (1754)
Tel/fax: (011)4651-7085

www.e-break.com.ar
info@e-break.com.ar

IN CALO VENDITE MONDIALI COMPUTER

Due ricerche indicano flessioni del 7, 1 e del 6, 5 percento

New York - Le vendite mondiali di computer, esclusi i server, sono ancora fortemente calate in volume durante i primi tre mesi dell'anno. Lo annunciano gli studi di marketing Idc e Gartner, sottolineando la tenuta del mercato americano. Idc parla di un -7,1%, leggermente meno pesante del previsto (-8,2%). Gartner vede invece un -6,5%. Tra i produttori, Hewlett-Packard rimane il numero uno mondiale (col 20,5% del mercato secondo Idc, il 19,8% secondo Gartner), e ha detronizzato Dell negli Usa.

Ansa

Provincia di Siena - Regione Toscana

IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Il territorio della provincia di Siena è molto vasto, da nord a sud misura oltre 100 Km.

Quindi i suoi aspetti naturalistici sono molteplici e cambiano in conformità della morfologia del terreno.

Le aree in cui viene suddivisa la provincia di Siena e che corrispondono anche alla morfologia del territorio, sono:

La Boscosa La VAL D' ELSA a Nord Ovest di Siena, IL CHIANTI a Nord Est di Siena con le verdi colline ricche di vigneti, Siena con le sue dolci colline che dominano la città, LA VAL DI MERSE famosa per i bagni nel suo suggestivo fiume (La Merse) e per (LE CRETE SENESI), LA VAL D' ORCIA con le sue antiche terme, terra del BRUNELLO DI MONTALCINO.

L'ospitalità in terra di Siena è molto sviluppata, troviamo infatti moltissime soluzioni di alloggio per tutte le esigenze.

Per chi ama la campagna può trovare ospitalità negli Agriturismo ricavati da antichi casali a diretto contatto della natura.



Per l'amante dell'arte può trovare ospitalità in splendide residenze d'epoca o Hotels all'interno delle antiche mura che cingono i vari borghi e città medievali.

Inoltre sono disponibili moltissime strutture extralberghiere quali: Affittacamere, Bed & Breakfast e case vacanza che offrono un'ospitalità genuina per far sentire l'ospite come a casa propria.



Territorio della provincia di Siena

ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

L'Accademia Musicale Chigiana fu fondata dal Conte Guido Chigi Saracini nel 1932 con il fine di organizzare Corsi di Perfezionamento nei principali strumenti musicali. Il fondatore, oltre a prodigare i suoi beni materiali e a mettere a disposizione il suo magnifico palazzo appositamente restaurato e riadattato, riuscì a chiamare a Siena molti musicisti di fama mondiale per ricoprire la carica di Docenti dei vari Corsi. Basterà ricordare fra gli altri Pablo Casals, Antonio Guarneri, Alfredo Casella (che affiancò il Conte Chigi Saracini proprio nel momento della creazione dell'Accademia Chigiana), Arrigo Serato, Sergiu Celibidache, George Enescu, Andrés Segovia, Alfred Cortot, Jacques Thibaud, Nathan Milstein, Yehudi Menuhin, Hermann Scherchen, Guido Agosti, Gino Bechi, Gina Cigna, André Navarra, Riccardo Brendola, Giorgio Favaretto, Fernando Germani, a cui seguirono dopo la sua morte Franco Ferrara, Goffredo Petrassi, e altri ancora che qui sarebbe troppo lungo citare.



Accademia Musicale Chigiana

TRE GRANDI FOTOGRAFI INTERPRETANO IL DAVID DI MICHELANGELO

Il 15 aprile presso la sala esposizioni dell'IIC di Bruxelles si apre la mostra sulla grande scultura del maestro fiorentino



Bruxelles - Interessante ed innovativa mostra fotografica organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles.

La mostra in questione è Interpretare il David, tre modi per leggere Michelangelo e verrà inaugurata mercoledì 15 aprile alle ore 18:30 presso la sala esposizioni dell'IIC della capitale belga con la presentazione d'eccellenza che verrà tenuta dalla direttrice della Galleria dell'Accademia di Firenze, la professoressa Franca Falletti di Villa Falletto.

L'esposizione è incentrata sulle opere di Aurelio Amendola, Maria

Brunori e Luciana Majoni - tre dei più grandi fotografi contemporanei italiani - che catturano ed esaltano particolari del David di Michelangelo durante le varie fasi del restauro della statua.

Aurelio Amendola ha da sempre messo a disposizione della 'scultura' la sua opera ed ha immortalato immagini di grandi opere appartenenti allo stesso Michelangelo, a Donatello e Jacopo Della Quercia oltre ad essere stato il primo artista ad esporre una mostra fotografica al prestigioso Ermitage di San Pietroburgo in Russia.

Maria Brunori è sin dagli anni '70 una reporter di fama a Milano e Firenze e dall'incontro avvenuto con Liberto Perugi, altro importante fotografo, impara l'arte di fotografare i monumenti e lavoro con Perugi per circa 10 anni. Attualmente collabora anche con la direzione Archeologica degli Uffizi.

L. Majoni ha come filo conduttore della sua ricerca il confronto con i maestri della fotografia e la conseguente riflessione sulla bellezza e sul valore dell'immaginazione. Negli anni '90 si



confronta con la statuaria neoclassica elaborando immagini riprese nei musei con l'intenzione di "rendere viva" la perfezione dell'arte, attraverso processi selettivi di parti delle opere.

Patronato ITAL UIL ARGENTINA

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori

- ▶ **Pratiche di Pensioni**
- ▶ **Assistenza ai cittadini**

Tutti i servizi offerti dall'Ital sono Gratuiti



- **Area Previsional:**
 - * Asesoramiento general sobre trámites INPS
 - * Jubilación de "Vecchiaia" - * Pensión de "Reversibilità"
 - * Pensión de Ancianidad
 - * Maggiorazione Sociale
 - * Cálculo de Jubilación y Pensión
 - * Control y verificación de los períodos aportados
 - * Asignación Núcleo Familiar
 - * Integración al Tratamiento Económico
 - * Jubilaciones y pensiones argentinas
 - * Asesoramiento general sobre tramites ANSES
- **Area Ciudadanía:**
 - * Asesoramiento general sobre derecho de ciudadanía, condiciones y requisitos.
- **Area Servicio Social y Capacitación:**
 - * Asesoramiento general sobre derechos de asistencia social, sanitaria y económica.
 - * Instrumentación de convenios con organizaciones estatales y no gubernamentales referidas a las principales problemáticas que afectan a la colectividad italiana en Argentina.
 - * Implementación de cursos de capacitación y formación para jóvenes italo-argentinos

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)
Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

www.italarg.org